

Agevolazione ai progetti di ricerca per l'Economia Circolare

PRESENTAZIONE

Il Decreto Crescita prevede un nuovo incentivo volto a sostenere la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo finalizzati ad un uso più efficiente e sostenibile delle risorse. Saranno messe a disposizione risorse pari a 140 milioni di euro.

Di seguito si forniscono le prime anticipazioni sullo strumento di incentivo di prossima attivazione.

SOGGETTI BENEFICIARI

I destinatari delle agevolazioni sono imprese operanti in via prevalente nel settore manifatturiero ovvero in quello dei servizi diretti alle imprese manifatturiere, e ai centri di ricerca. E' possibile presentare domanda singolarmente o in partenariato.

PROGETTI E INTERVENTI AMMISSIBILI

- Sono finanziabili le iniziative riguardanti:
- **innovazioni di prodotto e di processo** in tema di utilizzo efficiente delle risorse e di trattamento e trasformazione dei rifiuti, compreso il riuso dei materiali in un'ottica di economia circolare o a «rifiuto zero» e di compatibilità ambientale (innovazioni eco-compatibili);
- **progettazione e sperimentazione prototipale di modelli tecnologici integrati** finalizzati al rafforzamento dei percorsi di simbiosi industriale, attraverso, ad esempio, la definizione di un approccio sistemico alla riduzione, riciclo e riuso degli scarti alimentari, allo sviluppo di sistemi di ciclo integrato delle acque e al riciclo delle materie prime;
- **sistemi, strumenti e metodologie** per lo sviluppo delle tecnologie per la fornitura, l'uso razionale e la sanificazione dell'acqua;
- **strumenti tecnologici innovativi** in grado di aumentare il tempo di vita dei prodotti e di efficientare il ciclo produttivo;
- **sperimentazione di nuovi modelli di packaging intelligente** (smart packaging) che prevedano anche l'utilizzo di materiali recuperati;
- **sistemi di selezione del materiale multileggero**, al fine di aumentare le quote di recupero e di riciclo di materiali piccoli e leggeri.

I progetti devono avere un importo compreso fra 500 mila e 2 milioni di euro e devono avere durata compresa tra i 12 e i 36 mesi.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse le seguenti spese:

- consulenze (nella misura max del 10% delle spese ammissibili) con riferimento in particolare alle spese per progettazioni ingegneristiche relative alle strutture dei fabbricati e degli impianti, direzione lavori, collaudi di legge, progettazione e implementazione di sistemi di gestione energetica, studi di fattibilità nonché la predisposizione dell'attestato di prestazione energetica degli edifici e della diagnosi energetica degli edifici pubblici
- impianti, macchinari, apparecchiature e attrezzature varie (inclusi i sistemi di telegestione, telecontrollo e monitoraggio per la raccolta dei dati riguardanti i risparmi conseguiti) comprensivi delle forniture di materiali e dei componenti previsti per la realizzazione dell'intervento
- interventi sull'involucro edilizio comprensivi di opere murarie e assimilate, ivi inclusi i costi per gli interventi di mitigazione del rischio sismico, qualora riguardanti elementi edilizi interessati dagli interventi di efficientamento energetico;
- infrastrutture specifiche comprese le opere civili, i supporti, le linee di adduzione dell'acqua, dell'energia elettrica - comprensivo dell'allacciamento alla rete – del gas e/o del combustibile biomassa necessari per il funzionamento dell'impianto, nonché i sistemi di misura dei vari parametri di funzionamento dell'impianto.

AGEVOLAZIONE CONCESSA

L'agevolazione prevede:

- un finanziamento agevolato pari al 50% delle spese
- un contributo a fondo perduto fino al 20% delle spese

TERMINI DI PRESENTAZIONE

Un successivo decreto del MISE stabilirà criteri, condizioni e procedure per la concessione ed erogazione dell'agevolazione.